



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Del Monisterio delle Malmaritate. Cap. XXV.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**



cano di questa nel nostro trattato già molte volte nominato di tutte le Chiese di Roma. In questa Chiesa, l'Arte delli scultori, & scarpellini ha vna bella Cappella, sotto il Titolo di detti Santi Quattro Coronati, come più lungamente si dirà al Capitolo della Confraternità di detta Arte. Hauendo per Protettore, & padre detto Card. Saluiati.

*Del Monisterio delle Malmaritate. Cap. XXV.*

**N**ON essendo per altri tempi in Roma alcuna luogo, nel quale si riceuessero quelle donne, rauuedute, dalla mala vita, & dishonesta ritornassero alla buona, & honesta; perciò fù nell'anno dell'Incarnazione del verbo Eterno, mille cinquecento quaranta due: sotto Papa Paolo, di questo nome Terzo, eretto vn Monistero, con il Titolo di Santa Marta, nel quale da vna parte stessero Monache dell'Ordine di Sant'Agostino; & dall'altra, quelle donne, che si riduceuano a vita honesta. Et se bene era vn Monistero medesimo, nondimeno staua in tal modo diuiso, & chiuso, che le Monache non poteuano hauer prattica alcuna cō le donne secolari, ne queste con quelle, ne ancora vederli. Per gouerno dell'vno, & l'altro luogo fù instituita vna Confraternità di secolari, qual è fin hoggi: non vesteno sacchi, & fù confermata, & dotata di priuilegi, & indulgentie dal detto Pontefice Paolo III. Quest'opera fù offeruata per certo tempo, ma poi che si vedde, che non ci era concorso di tali donne conuertite, & che il luogo restaua  
abban-



abbandonato, ó per altra cagione; fù transmuta-  
 ta questa opera, & introdotta quella delle Malmar-  
 ritate, & così vi si poneuano donne maritate, che  
 non voleuano, ò non poteuano stare con i lor ma-  
 riti, ó che i lor mariti non le voleuano seco per giu-  
 ste cause: Et perche questa opera ricercaua luogo  
 proprio. perciò non molto discosto da S. Marta pre-  
 fero, & accommodorno vna casa detta da loro S.  
 Maria Felice, oua tengano dette donne con gran  
 custodia, & honestà non accettandole, che prima  
 non sieno confessate, & comunicate. Et se al-  
 cuna d'esse hauerà il modo da viuere con il suo, la  
 fanno contribuire vn honesta quantità di denari,  
 per il suo viuere, ma se sono pouere si mantengano  
 per carità dalla Confraternità: Ma perche le Mo-  
 nache di Santa Marta sono cresciute, & crescono  
 continuamente in gran numero, la Confraterni-  
 tà gl'hà dato quella parte del Monistero, che te-  
 neuano le donne secolari per prima, Et con que-  
 sta parte, & altre case vicine, per maggior com-  
 modità d'esse Monache; ha accommodato vn bel-  
 lo, & buon Monasterio, & da fondamenti fabrica-  
 ra vna bella Chiesa sotto l'Inuocatione di detta S.  
 Marta: la cui festa celebrano con apparato, & so-  
 lennità; Sono le Monache oltre a 60. & la Confra-  
 ternita ha cura non solo di questa, ma ancora, co-  
 me si è detto, delle Malmaritate; con prouedergli  
 di tutto quello, che hanno dibisogno, è vero, che  
 da certo tempo in qua, vi è poco concorso di tali  
 donne malmaritate essendo che sieno accettate in  
 Casa Pia, come si narrera al suo luogo. Ancora  
 tiene



tiene prouista detta Chiesa delle cose necessarie, Cappellani, & Confessori, che vi celebrano le Messe giornalmente, & confessano le Monache, & le malmaritate, Et veramente in quest'opere fa grossa spesa la Confraternita, della quale non si fara altra descriptione; essendone in questo Capitolo detto, tutto quello, che occorre.

*Del Monisterio de' Cathecumeni. Cap. XXVI.*

**S**E bene in ogni tempo si son conuertiti alla fede Catholica gli Ebrei; nientedimanco non vi era luogo alcuno proprio, & particolare oue questi si riceuessero, & s'instruissero: ma hora erano tenuti in vn luogo, & hora in vn'altro, & in diuersi luoghi, per questo non parendo, che ciò stesse bene dell'anno 1540. del mese di Febraro, & Nono del Pontificato di Paolo III. fù instituita vna Compagnia sotto'l titolo di S. Giuseppe de Cathecumeni, nella Chiesa di S. Giovanni di mercato, sotto'l Campidoglio. Qual Confraternita fù confermata, & aiutata da detto Pontefice Paolo, con Indulgenze, priuilegi, & denari. Hora la medesima Confraternita è ridotta in vna Congregatione di poche persone: Hanno ristaurata detta Chiesa di maniera, che pare veramente fatta di nuouo, & appresso a essa hanno accommodato vn Monistero, nel quale riceuono non solo gl' Ebrei, ma Turchi, Mori, & altri Infedeli, che desidererāno conuertirsi alla Sāra Fede del nostro Signore Gesù Christo. Li tengano in esso Monistero fino che  
sono